

Settembre 2022

Prevenire è vivere

Notiziario della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS

Tumore al seno

Nuovi farmaci e nuovi alleati
nella lotta contro la malattia

Numero 6 - settembre 2022 - LILT Milano Monza Brianza APS - Poste Italiane spa Sped. in Abb. Postale - D.L. 3553/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere



MILANO
MONZA
BRIANZA

- 04 Tumore al seno**
Nuova generazione di farmaci per il tumore metastatico.
- 08 Un match da vincere in coppia**
Gli appuntamenti del mese rosa e il premio LILT for Women.
- 10 Un mese di prevenzione**
Le tappe nelle piazze e nelle aziende dello Spazio Mobile.
- 11 Notizie istituzionali**
Passaggio di consegne in LILT.
- 12 Un test che ne vale due**
Cambia il Pap-test negli ambulatori LILT.
- 14 Un polo di prevenzione per la Brianza**
Manca poco all'apertura di Casa LILT a Monza.
- 16 In fuga dalla guerra, in cerca di cure**
Il sostegno di LILT ai pazienti oncologici ucraini.
- 20 Salute oltre le frontiere e le sbarre**
LILT porta la prevenzione in un istituto di pena.
- 22 Fabbriche senza fumo**
L'esperienza virtuosa di Perfetti Van Melle
- 26 In pigiama per solidarietà**
Torna la corsa solidale per i bambini malati.

Cari amici,

siamo alle porte di una nuova edizione della campagna Nastro rosa in un tempo di grande incertezza. Pandemia, guerra e inflazione moltiplicano le difficoltà per tutti ma in particolare per le persone più fragili, come i malati di tumore.

È in momenti come questo che la nostra missione può fare la differenza, non solo per promuovere la cultura della salute ma anche per garantire le cure ai pazienti oncologici in condizioni economiche precarie o in stato di solitudine.

Le difficoltà non ci hanno mai fermato, come non fermano la generosità di tanti sostenitori, aziende e volontari che ogni giorno sono al nostro fianco, ci aiutano a dare risposta ai nuovi bisogni e continuità alla nostra missione.

Nell'emergenza Ucraina, abbiamo affiancato l'Istituto dei Tumori di Milano offrendo accoglienza e supporto ai pazienti oncologici minori e adulti fuggiti dalla guerra, dopo che gli ospedali sono diventati obiettivi bellici. E i nostri servizi di assistenza per i malati stanno crescendo grazie all'apertura di uno sportello di sostegno psicologico che aiuta a superare i momenti di disagio. E poi c'è il mese rosa, ancora più ricco di opportunità per battere sul tempo il tumore al seno.

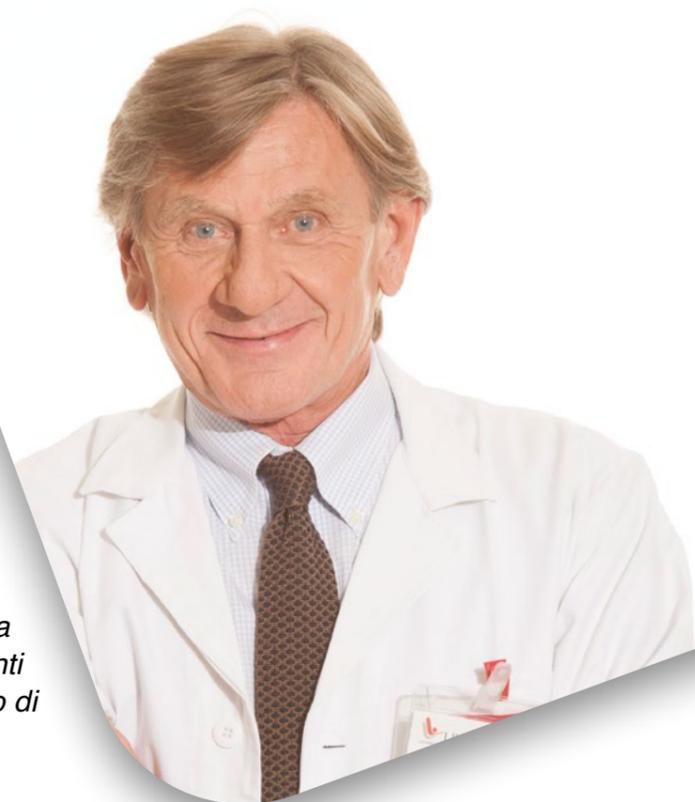
Quest'anno proporremo il più lungo viaggio della prevenzione di sempre: 15 tappe nelle piazze e 17 nelle aziende. A bordo dello Spazio LILT Mobile offriremo visite al seno e mammografie. Sempre in autunno, a Monza apriremo Casa LILT, un grande polo oncologico a servizio della Brianza con l'offerta completa dei nostri servizi di diagnosi e assistenza.

L'autunno, quindi, ci riserva molte novità. Una riguarda anche la nostra macchina organizzativa e per questo vorrei concludere con un ringraziamento e un augurio.

Ringrazio Ilaria Malvezzi per avere diretto per 20 anni la nostra Associazione traducendo giorno dopo giorno le parole "Prevenire è vivere" in azioni vive e concrete. E le formulo anche i migliori auguri per il ruolo di coordinatore delle associazioni provinciali lombarde e referente del nord Italia, conferito da LILT nazionale.

Insieme, mi congratulo con Luisa Bruzzolo, da settembre direttore generale di LILT Milano Monza Brianza. Sono certo che saprà svolgere l'incarico con la competenza e la determinazione già bene espresse come direttore operativo.

Buon mese rosa!



“In momenti come questo la nostra missione può fare la differenza”.

Marco Alloisio
Presidente LILT Milano Monza Brianza

Editore e Proprietario
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS
Direttore responsabile
Marco Alloisio
Coordinamento redazionale
Ileana Tesoro

Testi
Petra Pennati, Lucia Pizzini, Ileana Tesoro, Cinzia Testa
Progetto grafico e illustrazioni
Edoardo Scicchitano
Raissa Varieschi
Immagini
Asco 2022, Paolo Poce, Gio-

vanni Diffidenti, Valter Colombo, Fabrizio Carnelutti, Alessandra Pisati
Redazione
Via Venezian 1
20133 MI
Tel. 0249521
www.legatumori.mi.it
info@legatumori.mi.it

Stampa
Graphicscalve
Vilminore di Scalve (BG)

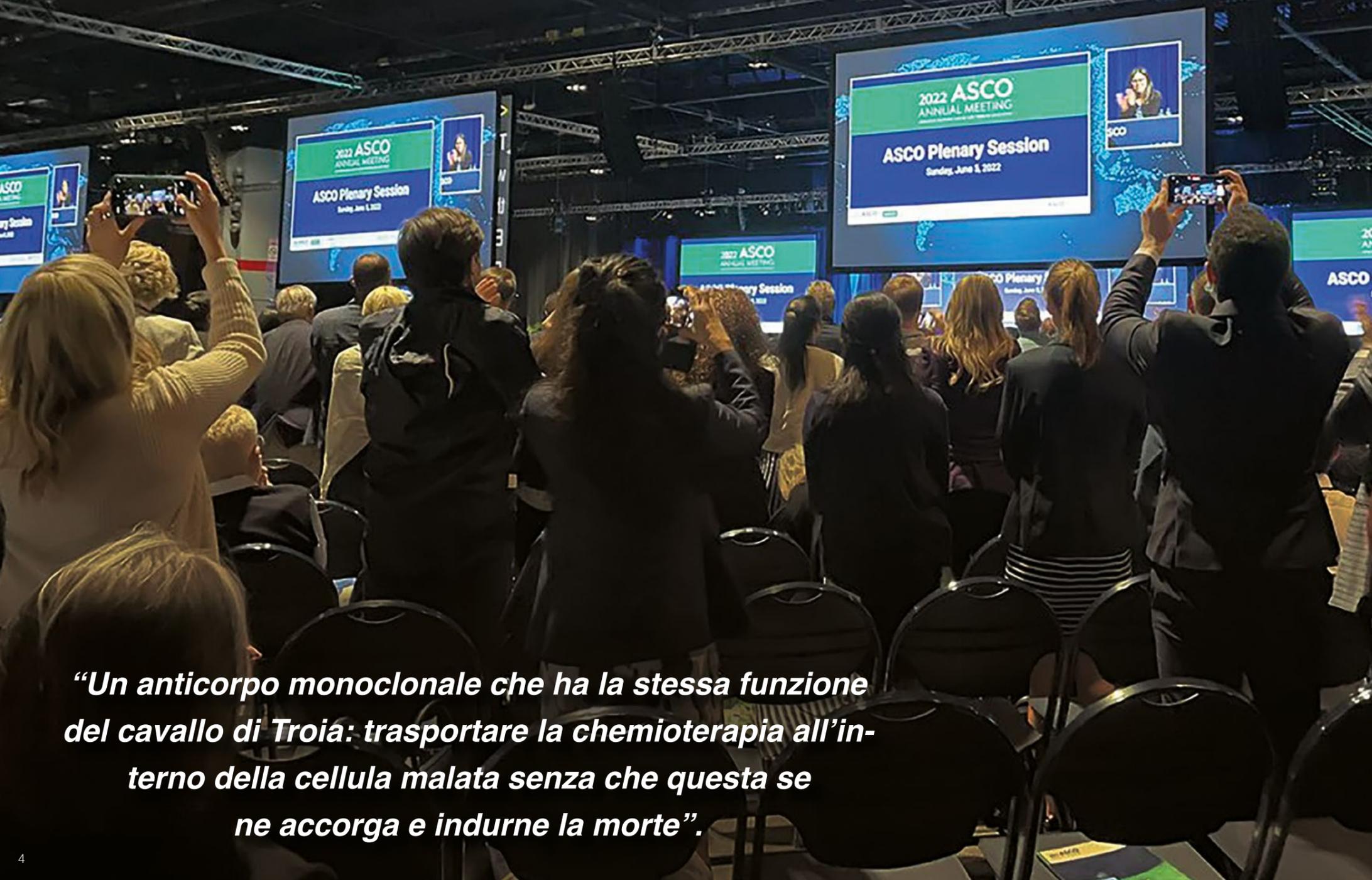
Lo stampatore utilizza per produrre il 100% di energia rinnovabile, ed è dotato di un codice etico.



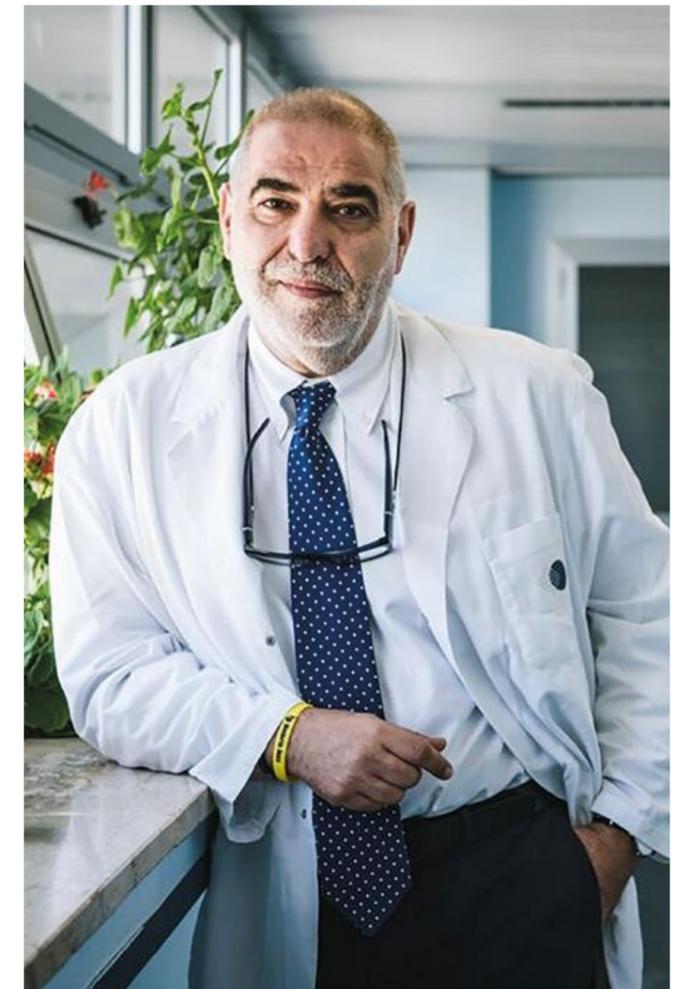
Tumore al seno: novità da applauso

di Cinzia Testa

Una nuova generazione di farmaci per il tumore al seno metastatico e per le forme più aggressive di carcinoma della mammella



“Un anticorpo monoclonale che ha la stessa funzione del cavallo di Troia: trasportare la chemioterapia all’interno della cellula malata senza che questa se ne accorga e indurne la morte”.



Saverio Cinieri

Presidente Associazione italiana di oncologia medica

Che cos’ha di straordinario una standing ovation?

In questo caso, molto. Perché non è stato a chiusura di un concerto, ma della presentazione di un lavoro scientifico nel corso di ASCO, il congresso mondiale di oncologia. Un’emozione, questa, che ha reso ancora più pregnante il primo appuntamento internazionale con la ricerca, dopo due anni di pandemia.

Lo studio che ha suscitato una simile reazione è DESTINY-Breast04 e per la prima volta cambia la pratica clinica del trattamento del tumore al seno. È emerso che il farmaco oggetto della ricerca è efficace per le donne con tumore al seno metastatico HER2 low, fino ad oggi penalizzate nelle terapie. Per loro, l’unica strategia disponibile era la chemioterapia.

Eppure sono in tante: circa il 50% di tutti i casi di tumore al seno metastatico. Ecco perché gli applausi.

“Trastuzumab Deruxtecan è un anticorpo monoclonale coniugato, una nuova generazione di farmaci”, commenta Saverio Cinieri, Presidente AIOM, Associazione italiana di oncologia medica. “E per la prima volta, abbiamo una terapia che è efficace anche quando i recettori HER2 sulla cellula oncogenica sono pochi, come accade per l'appunto nel caso delle forme low”. Trastuzumab Deruxtecan è un farmaco tecnologico che ha un meccanismo complicato, con due principi attivi che agiscono in simbiosi con un unico obiettivo: mandare ko la cellula oncogenica. In pratica, Trastuzumab è un anticorpo monoclonale e ha la stessa funzione del cavallo di Troia: in questo caso, è in grado di trasportare Deruxtecan, la chemio, all'interno della cellula malata, senza che questa se ne accorga e di indurne la morte. Ma non è stata l'unica novità. Anche in questo caso è un anticorpo coniugato: si chiama Sacituzumab Govitecan e si è dimostrato efficace per il tumore triplo negativo metastatico. Ad oggi, il 15% circa delle diagnosi di tumore del seno riguarda la forma triplo negativa, caratterizzata dal fatto che non ha nulla in comune con le altre forme: non presenta i recettori degli estrogeni, del progesterone e della proteina HER2, a svantaggio della disponibilità di farmaci efficaci. È la forma più aggressiva, in cui il rischio di ricaduta a distanza aumenta rapidamente a partire dalla diagnosi e raggiunge il picco nei primi tre anni. “Lo studio ASCENT è importante perché dimostra che, grazie a una terapia mirata, è possibile migliorare significativamente non solo la sopravvivenza globale ma anche la qualità di vita”, conclude il Presidente AIOM. “È un risultato che non ha precedenti in questo particolare tipo di tumore al seno, e che emoziona perché il triplo negativo è una forma che colpisce pressoché solo donne giovani, spesso con bambini piccoli”.



Nuovi farmaci: dallo studio alla prescrizione

Quando un farmaco viene approvato da EMA, l'ente europeo che regola tutto ciò che riguarda i farmaci, compresi i vaccini, non diventa automaticamente disponibile in Italia. Da noi, rispetto a quanto accade nelle altre nazioni europee, è necessaria l'ulteriore valutazione di AIFA, l'ente italiano che regola i farmaci.

Questo passaggio può allungare i tempi che arrivano anche a 18-24 mesi. Cosa fare in questa parentesi? I centri oncologici possono fare richiesta ad AIFA per l'uso gratuito come stabilito dalla legge 648. Se il budget è sostenibile, AIFA inserisce il farmaco in una lista ad hoc, affinché possa essere prescritto in base alle indicazioni approvate da EMA.

In caso di farmaci innovativi, è l'azienda farmaceutica stessa a “scendere in campo” e a pattuire un costo simbolico di un euro a carico del Servizio Sanitario Nazionale, in attesa dell'approvazione AIFA.

Il Centro ospedaliero può richiedere il farmaco all'azienda farmaceutica in base alle regole dell'uso compassionevole attraverso un iter burocratico piuttosto impegnativo e non sempre sostenibile per le strutture.



Un match da vincere in coppia

Gli appuntamenti del mese dedicato al tumore al seno e l'invito a cambiare il punto di vista

Una malata non è sola nella lotta contro il tumore al seno. Quest'anno sul simbolico ring salgono donne e uomini che indossano i guantoni rosa e sono pronti a combattere insieme a lei.

Il mese rosa, dunque, cambia prospettiva, indagando il punto di vista di chi affianca la compagna in un'esperienza che ha un impatto importante sulla relazione di coppia.

Due esperti converseranno sul tema durante l'Opening di Nastro rosa il 4 ottobre a Palazzo Marino, a Milano: lo psichiatra Claudio Mencacci e l'avvocata Annamaria Bernardini de Pace, moderati dalla giornalista Daniela Ducoli, con il presidente di LILT Marco Alloisio e le autorità. Ospite d'eccezione e volto della campagna di sensibilizzazione sarà Fabio Volo, attore e scrittore già vicino a LILT e alla sua missione.

Per chi avrà voglia di entrare nel ruolo del fighter, da 4 al 6 ottobre in piazza San Carlo a Milano sarà allestito un vero ring sul quale sarà possibile scattare una foto in guantoni rosa.

Gli appuntamenti continuano poi nel Quadrilatero della moda con la giornata dedicata shopping allo solidale. Sabato 22 ottobre, in collaborazione con l'associazione MonteNapoleone District, il quartiere si vestirà di rosa e le boutique destineranno il 10 per cento dell'incasso a LILT per la prevenzione al femminile.

> Scopri il calendario:
nastrorosa.legatumori.mi.it

Dal 1 al 15 ottobre
Tour della prevenzione nelle piazze

Dal 4 al 6 ottobre
Il ring di Join the Fight
Piazza San Carlo, Milano

4 ottobre
Opening Nastro rosa
Premio LILT for Women
Palazzo Marino, Milano

6 ottobre
Aperitivo in rosa per Casa LILT
Spazio Manzoni 16, Monza

22 ottobre
Shopping in Rosa
Montenapoleone, Milano

Dal 16 al 31 ottobre
Tour della prevenzione nelle aziende

22 ottobre
Open Day
Ambulatori LILT

Filippa Lagerback, premio LILT for Women 2022

Conduttrice televisiva e modella di origine svedese, Filippa Lagerback è un'amica di LILT di lunga data, sempre pronta a prestare volto e voce alla battaglia contro i tumori.

Già in passato testimonial della campagna Nastro rosa di LILT nazionale, interpreta con equilibrio e coerenza la prevenzione nella vita quotidiana, e la promuove attivamente attraverso i suoi canali di comunicazione.

“La prevenzione non è solo una routine ma un gesto d'amore verso sé stessi e ciò che ci circonda”.





1 ottobre
Inizia il tour

Un mese di prevenzione

Lo Spazio LILT Mobile farà tappa nelle piazze e nelle aziende per prevenire il tumore al seno

15 tappe nelle piazze e altrettante nelle aziende del territorio di Milano e di Monza. Dal primo ottobre parte il tour della prevenzione più lungo della storia di LILT.

Lo Spazio LILT Mobile viaggerà per tutto il mese rosa per diagnosticare precocemente il tumore alla mammella con i potenti strumenti della visita al seno e della mammografia con tomosintesi (esame riservato alle donne over 40 che non abbiano già effettuato l'esame negli ultimi 12 mesi).

Il tour nelle piazze è reso possibile grazie all'attenzione alla salute femminile di Aldo Coppola, Aon, Bcc Milano, Bottega Verace, Eles, Europ Assistance, Farmacie Pubbliche Lainate, Istituto Gentili. Il doppio ambulatorio su ruote di LILT, inaugurato un anno fa, proseguirà il suo viaggio nelle aziende che l'hanno prenotato per prendersi cura del benessere delle proprie dipendenti. La sua agenda è piena fino a fine anno. Missione salute compiuta!

Luisa Bruzzolo nuovo Direttore generale

Da settembre Luisa Bruzzolo è il nuovo Direttore generale di LILT Milano Monza Brianza.

Professionista appassionata e determinata, Luisa Bruzzolo si è occupata di raccolta fondi e comunicazione per oltre 20 anni ricoprendo ruoli di responsabilità in numerosi enti non profit. Si è dedicata a cause internazionali come Cesvi e Fondazione Mission Bambini, e a cause nazionali come il Fondo Ambiente Italiano e Vidas.

Poco dopo l'esperienza del tumore al seno, nel 2019 è entrata in LILT prima come responsabile della raccolta fondi e poi anche come direttore operativo.

Per LILT nazionale coordina il Comitato tecnico di fundraising. Inoltre è speaker di eventi di formazione di rilevanza nazionale sui temi del non profit.

Nel 2021 ha indossato i guanti rosa e ha posato per la mostra fotografica "Join the Fight" per dare personale prova che la malattia si può combattere.

Impatto, efficienza e innovazione sono le parole chiave del suo programma per determinare la crescita sostenibile dell'organizzazione e un incremento delle sue attività istituzionali.

Dirigere l'Associazione per Luisa Bruzzolo significa immaginare il futuro e incarnare ogni giorno la passione di essere in LILT per produrre un effetto di contagio positivo.



Ilaria Malvezzi Coordinatore LILT lombarde e referente Nord Italia

Dopo 20 anni alla guida di LILT, Ilaria Malvezzi lascia la direzione generale. Da settembre si occuperà delle relazioni istituzionali e della segreteria del Comitato tecnico scientifico dell'Associazione.

Inoltre, LILT nazionale l'ha nominata Coordinatore delle LILT lombarde e Referente per il Nord Italia.

Cresciuta in una famiglia con una forte vocazione per il sociale, Ilaria Malvezzi è entrata in LILT come volontaria nel 1982 dopo un'esperienza in ambito giornalistico. A seguire ha ricoperto incarichi

di crescente responsabilità nei settori Prevenzione e Diagnosi precoce dell'Associazione, fino alla nomina a direttore generale nel 2003. È stata insignita del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica e componente di comitati etici e commissioni oncologiche a tutti i livelli.

"Prevenire è vivere" è il suo mantra, che ha declinato in centinaia di campagne di sensibilizzazione per diffondere e consolidare la cultura della salute a partire dalle giovani generazioni fino alle situazioni di marginalità sociale. Tra le attività di missione, ha sempre riservato un'attenzione particolare ai malati più fragili per i quali, in collaborazione con l'Istituto Tumori, ha costruito servizi su misura per una migliore qualità della vita durante e dopo le cure.



Un test che ne vale due

Raddoppiano le informazioni nella prevenzione del tumore al collo dell'utero

Entro l'autunno negli ambulatori di LILT cambierà il pap-test, l'esame indispensabile per diagnosticare il tumore del collo dell'utero.

Il responsabile di questo carcinoma è il Papilloma Virus umano (HPV), una famiglia di virus diversi per grado di rischio che si trasmettono tramite i rapporti sessuali.

Molti tipi di HPV sono innocui e transitori, un piccolo gruppo può dare infezioni persistenti che si trasformano in lesioni cancerose della cervice uterina. La vaccinazione per l'HPV è fondamentale e gratuita in Italia per i ragazzi di 12 anni, prima della vita sessuale. Dai 25

anni in su, è importante però continuare la diagnosi precoce con lo strumento del pap-test, oggi più innovativo ed efficace nell'individuazione delle cellule cancerose della cervice uterina.

Come cambia l'esame

Dopo il prelievo, invece di strisciarla sul vetrino, il ginecologo inserirà la spatolina con il campione raccolto in una provetta con una soluzione conservante. Il pap-test in fase liquida ha diversi vantaggi: le cellule non subiscono modifiche legate allo striscio, vengono separate da sangue e muco per una lettura nitida e si preservano integre a lungo. Inoltre la provetta

permette di eseguire nel tempo altri test senza necessità di ripetere l'esame.

Due test in uno

Per tutte le donne, il pap-test convenzionale sarà sostituito dal pap-test in fase liquida che permetterà una valutazione morfologica più chiara.

Dai 30 ai 60 anni (fascia di età in cui il virus diventa persistente e potenzialmente pericoloso) o su indicazione medica, con un solo prelievo sarà eseguito il co-test: il nuovo pap-test e il test molecolare (HPV mRNA test), più sensibile nell'identificare le donne con lesioni di alto grado.

In caso di esito positivo, il ginecologo ha a disposizione la colposcopia per osservare la mucosa e fare una biopsia per l'esame istologico.

Dove e come

Il pap-test in fase liquida sarà introdotto gradualmente in tutti gli Spazi LILT senza necessità di richiederlo. Raccolto il campione, sarà il ginecologo a scegliere le indagini più adatte, citologiche e molecolari, da effettuare in base a età e storia clinica della paziente.

> Prenota il tuo esame su legatumori.mi.it/prenota-una-visita



Bernardina Stefanon,
Coordinatrice servizi
di ginecologia LILT

“LILT propone un rapporto personalizzato tra ginecologo e paziente. Un percorso salute per la donna, costruito su misura in base a età, storia e anamnesi, basato sull'informazione e sul dialogo, attento all'intero apparato riproduttivo. Una prevenzione oncologica che diventa predittiva grazie a un biomarcatore come l'mRNA test che seleziona donne con integrazione del virus nel DNA della cellula, quindi a maggiore rischio di progredire a lesioni alto grado”.

Innovazione e ricerca

I nuovi pap-test saranno “letti” da una piattaforma di ultima generazione donata da LILT nazionale all'Istituto Tumori di Milano nell'ambito di un bando di cui la nostra Associazione è capofila. Si tratta dell'unica piattaforma in grado di processare automaticamente i campioni del pap-test rilevando in poche ore se c'è il Papilloma Virus e se quest'ultimo possa trasformarsi da infezione a cancro.

Uno strumento in grado di offrire risultati molto precisi e attendibili grazie a una maggiore sensibilità di rilevazione.

“È un'ulteriore vittoria nella lotta al tumore della cervice - spiega il direttore dell'Anatomia patologica 1 dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, Massimo

Milione - perché siamo in grado di monitorare e curare le donne maggiormente a rischio e questo è stato possibile grazie al finanziamento e alla collaborazione con LILT”.

Insieme a quelli dei nostri ambulatori, all'Istituto Tumori convergeranno anche i pap-test provenienti da altre sette LILT provinciali.

Da questo lavoro di rete, prenderà vita uno studio osservazionale condotto sui campioni biologici di 2.000 donne in tutta Italia tra i 18 e i 60 anni nell'arco di 12 mesi, scelte dai ginecologi e disponibili alla partecipazione. L'obiettivo è di testare l'utilizzo di due metodiche integrate (co-test) nella prevenzione del carcinoma della cervice uterina.



Un polo di prevenzione per la Brianza

Ultime settimane di lavoro in via San Gottardo a Monza, dove sta nascendo un punto di riferimento oncologico per il territorio

Il cantiere di Casa LILT è in piena attività. Manca poco all'apertura del nuovo polo di prevenzione oncologica nel cuore di Monza e a servizio dell'intera Brianza.

Sarà dotato di 7 sale mediche, una palestra per la riabilitazione, 2 sale per la fisioterapia, 1 studio di psiconcologia. Inoltre ci saranno 6 uffici dedicati alle attività di missione di LILT sul territorio, tra cui l'assistenza per i malati, la prevenzione primaria e il volontariato.

In via San Gottardo sono iniziate le fasi di tracciamento e installazione degli impianti e del montaggio delle pareti divisorie della realizzazione delle partizioni interne. Seguiranno le finiture e poi la

posa il montaggio degli arredi e l'installazione delle apparecchiature diagnostiche di ultima generazione, che contraddistinguono la qualità di LILT insieme alla specializzazione oncologica del team medico. I cinque piani di Casa LILT saranno inaugurati entro la fine dell'anno.

Per l'occasione il centro aprirà le porte a tutti, e in particolare ai sostenitori e alle aziende che hanno reso possibile questo progetto all'insegna della salute.

E poi agli amici che hanno scelto l'ambulatorio di via San Gottardo per la loro prevenzione: la giornalista Stefania Andriola, la presentatrice Federica Fontana e il cabarettista Gabriele Cirilli.



Una casa grande ha bisogno di tanti amici

Casa LILT è un progetto ambizioso del valore di 2 milioni di euro.

Un impegno significativo per un'Associazione non profit che ha bisogno della comunità e delle aziende del territorio per vincere la sfida. Si può sostenere il polo oncologico in tanti modi: da una piccola donazione fino all'adozione di una sala medica o al contributo per gli arredi.

Molti privati e aziende, individualmente o partecipando agli eventi di raccolta fondi come la marcia Formula Uno, hanno già contribuito al progetto, ma il traguardo è ancora lontano.

Il prossimo appuntamento per sostenere Casa LILT si terrà giovedì 6 ottobre alle ore 18 allo Spazio Manzoni 16 di Monza: un aperitivo tra prevenzione, arte e solidarietà.

> Per sostenere Casa LILT: legatumori.mi.it/casa-LILT



“Orgogliosa di uno spazio importante nella mia città”

Stefania Andriola,
giornalista

“Da anni sostengo i progetti di LILT. Sapere che questa raccolta fondi serve per ristrutturare e sfruttare al meglio uno spazio importante, presente nella mia città, mi rende particolarmente orgogliosa. Nella mia famiglia purtroppo ci siamo trovati a lottare contro il cancro: esserci potuti affidare a persone competenti è stato fondamentale, come lo è inculcare nelle persone l'importanza della prevenzione. Sia io che mia mamma puntualmente facciamo visite di controllo proprio nell'ambulatorio di LILT. Sono convinta di una cosa: da soli non si può cambiare il mondo ma tantissime gocce tutte insieme diventano mare. Continuate ad aiutarci!”



In fuga dalla guerra, in cerca di cure

Il piccolo Oleksiy è uno dei pazienti oncologici ucraini accolti e assistiti da LILT

In Ucraina gli ospedali, anche quelli oncologici, sono stati tra i primi obiettivi bellici. Per questo i pazienti di ogni età sono fuggiti dal Paese, e continuano a farlo, in cerca di cure.

Grazie alla generosità straordinaria di donatori e aziende, LILT ha raccolto oltre 300 mila euro e ha potuto rispondere all'appello dell'Istituto Tumori di Milano e di altri ospedali del territorio attivando i servizi necessari per fare fronte all'emergenza. E continuerà a farlo, perché la guerra non sembra avere fine.

Le cure non bastano

Prima sono arrivati i bambini e poi gli adulti, tutti evacuati dagli ospedali e rimasti senza le cure

oncologiche. *“Quando li accogliamo, spesso spetta a noi fare la diagnosi e ricostruire la storia di malattia perché nella fuga non portano con loro la cartella clinica”*, spiega Maura Massimino, primario della Pediatria oncologica dell'Istituto Tumori. I medici si occupano della cura, ma per tutti gli aspetti pratici l'ospedale ha chiesto aiuto a LILT.

I servizi essenziali

LILT ha messo a disposizione dei pazienti personale, servizi e risorse. Per cominciare un coordinatore a tempo pieno, punto di riferimento per le famiglie e per gli operatori sanitari per qualsiasi necessità.

Questa figura, in accordo con gli assistenti sociali, consegna gli aiuti economici e le tessere prepagate per alimenti e farmaci, organizza l'accompagnamento alle terapie o attiva il supporto psicologico.

Lo affiancano due mediatrici culturali ucraine che traducono diagnosi e terapie e rendono comprensibile il percorso di cura.

E poi c'è l'accoglienza: i pazienti ucraini usufruiscono di due Case del cuore di LILT e degli altri alloggi della rete di alloggi di cui fa parte.

Per gestire l'accoglienza dei pazienti adulti, in particolare donne di ogni età, l'Associazione ha costituito una vera e propria cabina di regia che lavora in modo coordinato con Prefettura, associazioni, Istituto Tumori e altri ospedali coinvolti.



Daniele Cabibbe
Coordinatore Emergenza Ucraina



Tetyana Chmil
Mediatrice culturale



Ivanna Deneko
Mediatrice culturale

La chiave per una vita nuova

C'è una serratura proprio alla sua altezza e il piccolo Oleksiy ce la mette proprio tutta per infilarsi la chiave. Non vede l'ora di vedere la nuova casa, un appartamento di LILT vicino all'ospedale che lo ospiterà per il tempo delle cure.

“Mio figlio soffre di un neuroblastoma metastatico e, prima della guerra, aveva già affrontato 8 cicli di chemioterapia in Ucraina - racconta Margarita -. Quando sono iniziati i bombardamenti era ricoverato all'ospedale oncologico di Kiev. Non mi sono mai persa d'animo per amore di mio figlio. Ho cercato all'estero un ospedale dove continuare le cure e così siamo arrivati all'Istituto Tumori di Milano”. Margarita ha lasciato in Ucraina il marito e altri quattro figli. La separazione le pesa,

ma è una donna forte e combattiva. *“So perché sono in Italia”*, spiega. Quando riceve le chiavi della nuova casa, Margarita non lascia trasparire emozioni. Visita tutte le stanze ascoltando con attenzione le spiegazioni del personale di LILT tradotte dalla mediatrice culturale. Per tutto il tempo il bambino è avvinghiato a lei, poi finalmente si fa convincere a mettere i piedini a terra in cambio di un'automobilina. Da quel momento fa correre le ruote del suo bolide alla scoperta della casa ripetendo “brum brum”, un linguaggio universale.



Parentesi di benessere

Lo Spazio di via Beatrice d'Este in autunno riserva nuove opportunità per vivere meglio

Con l'autunno ripartono le attività di informazione, formazione e rigenerazione a Spazio Parentesi: il luogo dedicato a quella parte di prevenzione terziaria che aiuta ad affrontare meglio la malattia. Il nuovo anno comincia con i percorsi già conosciuti come Corpo-mente ArtLab e Mi prendo cura di me, e con alcune novità.

Quello che non cambia è l'obiettivo dello spazio: una parentesi di benessere per chi vive l'esperienza del tumore e una parentesi di prevenzione per chi vuole imparare a volersi bene.



Mi prendo cura di me

Riprende il percorso di formazione per le persone che hanno vissuto l'esperienza tumorale, con esperti di educazione al movimento, educazione nutrizionale e supporto psicologico.



Circolo dei lettori

Un gruppo di lettura o un'opportunità di scambio di opinioni per chi preferisce ascoltare storie e riflessioni. Leggere come arricchimento, come prova di sé e come dono da condividere.



Imparare la resilienza

Un laboratorio teorico/esperienziale per addentrarsi in un ambito dove le difficoltà possono diventare opportunità, sfide che mobilitano le risorse interne ed esterne.



Obiettivo salute

Un giorno al mese da mettere in agenda per incontrare gli esperti di LILT e imparare i corretti stili di vita attraverso l'alimentazione e il movimento. Momenti a tema aperti a tutti, teorici e pratici.



A scuola di salute

Ripartono i percorsi educativi di LILT contro le dipendenze per le scuole di ogni ordine e grado

Per la scuola primaria

Per i bambini delle classi quarte torna Agenti00Sigarette: la campagna di prevenzione al tabagismo e sugli stili di vita salutari. Un momento di educazione sanitaria, ma anche un'occasione di crescita sulle life skill, le competenze per la vita che aiutano ad affrontare le sfide quotidiane, valorizzando ogni abilità in modo positivo e consapevole. La "Missione speciale" è affidata agli EducAttori di LILT, che combinano in modo divertente aspetti educativi e teatrali, e arruolano i piccoli agenti contro il fumo e le altre dipendenze. La campagna si è arricchita di materiale digitale che anticipa l'arrivo degli educatori e amplifica la qualità intervento.

Per tutti i docenti interessanti, giovedì 8 settembre alle ore 17,30 si terrà un incontro virtuale di presentazione della Campagna Agenti00sigarette 2022-23.

Per la scuola secondaria

I progetti LILT per le scuole secondarie di primo e secondo grado sono percorsi laboratoriali multidisciplinari, co-progettati con ogni singola scuola sulla base di un'analisi del profilo di salute e degli obiettivi di benessere. Gli interventi di promozione della salute non solo trasmettono informazioni, ma soprattutto sviluppano la consapevolezza delle proprie abilità, necessarie per il benessere. Educatori, medici ed esperti propongono a studenti e docenti molti temi: tabagismo e dipendenze, alimentazione e movimento, prevenzione dell'HPV e delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione dei tumori della cute, prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato, ben-essere organizzativo e prevenzione del burn-out. Mercoledì 7 settembre alle ore 11,00 la proposta di LILT per il nuovo anno scolastico sarà presentata in un incontro virtuale.



In equilibrio tra desideri e necessità

“Accogliamo donne che spesso non hanno un quadro completo di quella che è la tutela della propria salute. Non è loro chiaro cosa possono offrire le istituzioni né cosa voglia dire prevenzione e cura. Ce ne accorgiamo nell'alimentazione: per loro ha la funzione di sostegno e difficilmente comprendono il valore del mangiar sano. Il carcere scatena relazioni complesse con il cibo e la cura di sé. Il senso di colpa può alimentare la necessità di soddisfare i desideri dei figli. Molte di esse, inoltre, quando arrivano perdono o acquistano peso in maniera sensibile. Queste madri non hanno mai potuto accedere a un accompagnamento nella crescita del bambino. Partiamo allora dall'abc della salute. Ma prima serve abbattere i preconcetti culturali e le difese verso l'istituzione. Prima di accettare un nostro farmaco o un consiglio, bisogna far cadere il muro che ci separa. Poi è tutto più facile”.

Marianna Grimaldi,
Coordinatrice psico-socio educativa ICAM



Carcere, maternità e... Coca-Cola

Darika (nome di fantasia) sorride quando vede arrivare gli operatori LILT, attraverso i cancelli.

L'ingresso, accuratamente sorvegliato, riflette la natura del luogo, ma una volta dentro l'atmosfera è accogliente. Darika fa gli onori di casa e mostra, con travolgente simpatia, la sua stanza e le foto dei figli.

Questa donna, dall'aria allegra e l'aspetto curato, è una delle detenute ospitate in ICAM. Non importa perché è qui, insieme al figlio di due anni: ciò che conta è che, prima di essere una detenuta, è una madre. Come l'hanno aiutata allora gli incontri con LILT a essere genitore? *“Bollire i wurstel e bere meno Coca-Cola”*, dice ridendo. Poi mostra una tabella sull'organizzazione dei pasti creata con la nutrizionista: è fiera del suo lavoro.

Prima che i cancelli si chiudano, racconta che domani, dopo due anni, potrà chiamare gli altri figli che vivono in una comunità. Lo ha saputo da poco: oggi è un giorno felice.



Salute oltre le frontiere e le sbarre

Per la prima volta LILT porta la prevenzione in un istituto di pena

C'è un edificio a Milano che dietro le sbarre cela un luogo in cui la maternità può continuare a vivere. Si chiama ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri afferente alla casa circondariale di San Vittore di Milano) e nasce con l'obiettivo di permettere alle madri che hanno ricevuto una condanna di scontare la pena accanto ai propri figli. Muri colorati, agenti di polizia penitenziaria con abiti civili, illustrazioni alle pareti, a una prima occhiata, capire che si tratta di un carcere.

Eppure, alzando lo sguardo, si scorgono i sistemi di sicurezza. Ricordano che è un luogo in cui dimorano la fragilità e il desiderio di ricostruire il proprio futuro, partendo anche dalla salute. È proprio la salute, intesa nei termini di consape-

volezza e prevenzione, la ragione che ha aperto le porte di ICAM a LILT. *“Una collaborazione nata quasi per caso - spiega Chiara Siniscalco, educatrice professionale dell'Azienda sanitaria Santi Paolo e Carlo presso l'Istituto -. In un contesto come questo è fondamentale avere aiuti dall'esterno e valorizzare gli interventi di professionisti sui temi di salute raccontando, ad esempio, quali strategie adottare per far consumare ai bambini pasti sani ed equilibrati”.*

Tre gli incontri proposti alle madri e agli operatori: due sulla sana alimentazione e un terzo sulla prevenzione dei tumori femminili. In sedici anni di attività l'Istituto ha ospitato più di 350 donne, di cui solo una piccola percentuale di origine italiana.

Il modello salute su misura esportato in cinque province

Salute: dimensione culturale ma anche diritto imprescindibile di ogni essere umano. Un diritto che spesso si scontra con le scarse possibilità di accesso ai servizi per le fasce più fragili della popolazione. Solo 1 immigrato su 2 residente in Italia aderisce infatti a programmi di screening e prevenzione. E quando si tratta di incidenza delle patologie oncologiche il dato diventa allarmante: nel 2014 i cittadini di origine straniera deceduti per tumore sono stati il 20% in più rispetto agli italiani. Per far fronte a questa emergenza LILT ha attivato il progetto Salute senza frontiere, ormai giunto al termine della sua terza edizione. Un'attività di sensibilizzazione cucita su misura dei destinatari, i membri delle comunità migranti presenti sul territorio italiano.

Rafforzamento della comunità e dei suoi membri, promozione e consapevolezza nella gestione della salute, formazione di peer educator ma anche

creazione di canali solidi di comunicazione per raggiungere le fasce più marginali della cittadinanza: sono questi i pilastri del modello sartoriale ideato da LILT Milano Monza Brianza. Obiettivo generale del programma l'health literacy, ossia la capacità degli individui di comprendere l'importanza della propria salute, possibile grazie a una LILT che parla la loro lingua, nei loro luoghi di riferimento. Nel biennio 2021-2022 hanno beneficiato di Salute senza frontiere 332 migranti e 179 operatori, potenziando anche il coinvolgimento della fascia maschile nei percorsi educativi, spesso restia a farsi aiutare. Il progetto, in partnership con Fondazione ISMU ed EngageMinds HUB, da quest'anno è stato esportato in altre 5 LILT: Bologna, Campobasso, Catanzaro, Lecco e Firenze. Lo scopo? Fare in modo che i concetti di salute e prevenzione non si fermano davanti a nessuna frontiera.

Fabbriche senza fumo: detto, fatto

L'esperienza virtuosa di Perfetti Van Melle che in un anno ha conseguito il traguardo e ha meritato il riconoscimento di LILT

Nel 2021 Perfetti Van Melle Italia ha conosciuto LILT. Dopo un anno, 7 webinar, diversi percorsi di disassuefazione, incontri con i sindacati e la conversione delle sale fumo in zone relax, le fabbriche dell'azienda sono diventate smoke free. Il segreto? La determinazione dell'azienda, che considera prioritarie la salute e la sicurezza del personale. Oltre ad accompagnarla nel suo percorso, LILT ha deciso anche di assegnare a Perfetti il premio Azienda senza fumo 2022 durante la Giornata mondiale senza tabacco.

Samuele Marri, direttore Risorse umane di Perfetti Van Melle, spiega come l'azienda ha vinto una sfida così ambiziosa.

Come ci siete riusciti?

“Abbiamo cercato e trovato un partner perfetto: LILT. Insieme abbiamo costruito un percorso per accompagnare le persone verso la disassuefazione che abbiamo chiamato “Fresh Air”. LILT ci ha messo a disposizione molti esperti che tramite 7 webinar hanno saputo trasmettere ai nostri collaboratori informazioni e approfondimenti scientifici di grande interesse, non solo sui rischi del

fumo e i meccanismi che portano alla dipendenza, ma anche su alimentazione, stili di vita salutari e prevenzione. Inoltre, abbiamo deciso di offrire gratuitamente ai nostri fumatori la possibilità di fare un percorso individuale di disassuefazione. Un'occasione unica: uno psicologo LILT che indaga le motivazioni che spingono le persone a fumare e in 5 incontri fornisce gli strumenti psicologici per affrontare il cambiamento e abbandonare il fumo”.

Perché è importante la battaglia contro il fumo per voi?

“È il primo modo per proteggere la salute delle persone, fumatori e non fumatori, perché i rischi legati al fumo sono assolutamente evitabili. Lo abbiamo dimostrato investendo tempo, energie e denaro in un programma, Fresh Air, che è antesignano, gratuito e ancora aperto e attivo per chiunque voglia smettere. In secondo luogo, siamo un'azienda alimentare e questo progetto è assolutamente coerente con le priorità che ne discendono”.

Le aree fumatori dell'azienda oggi sono

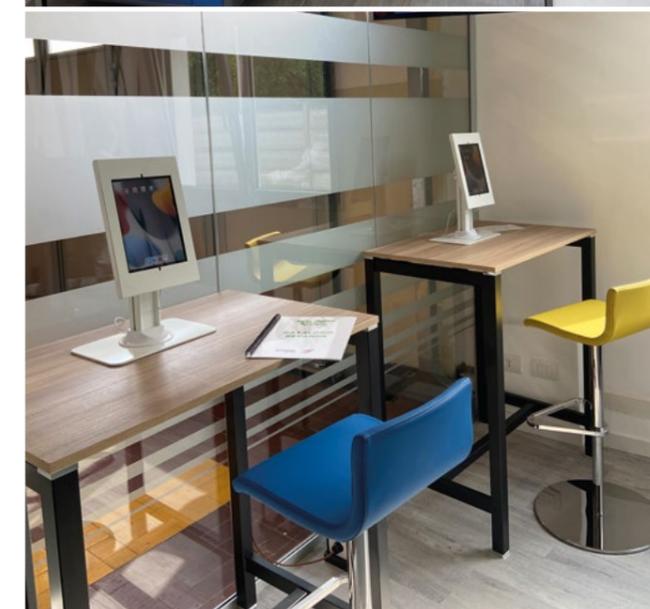
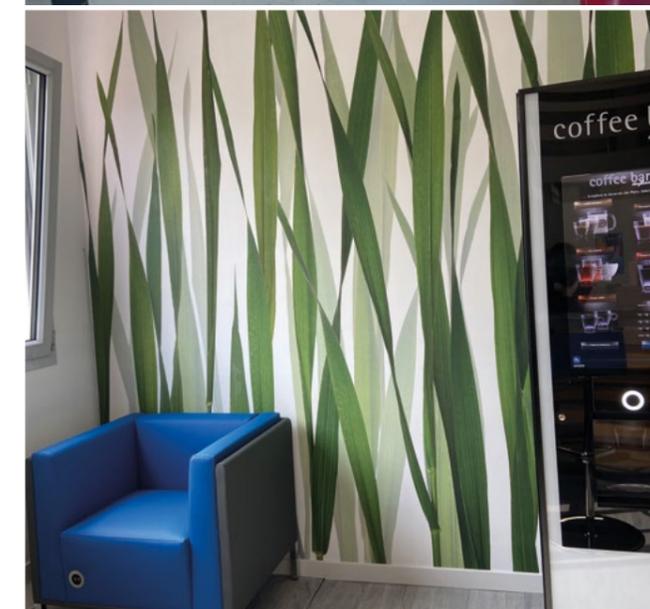
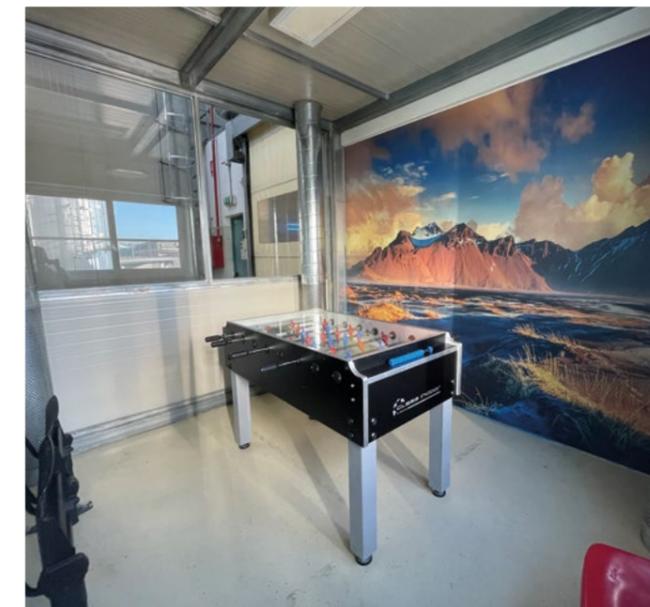
diventate oasi di relax. I dipendenti come hanno accolto la novità?

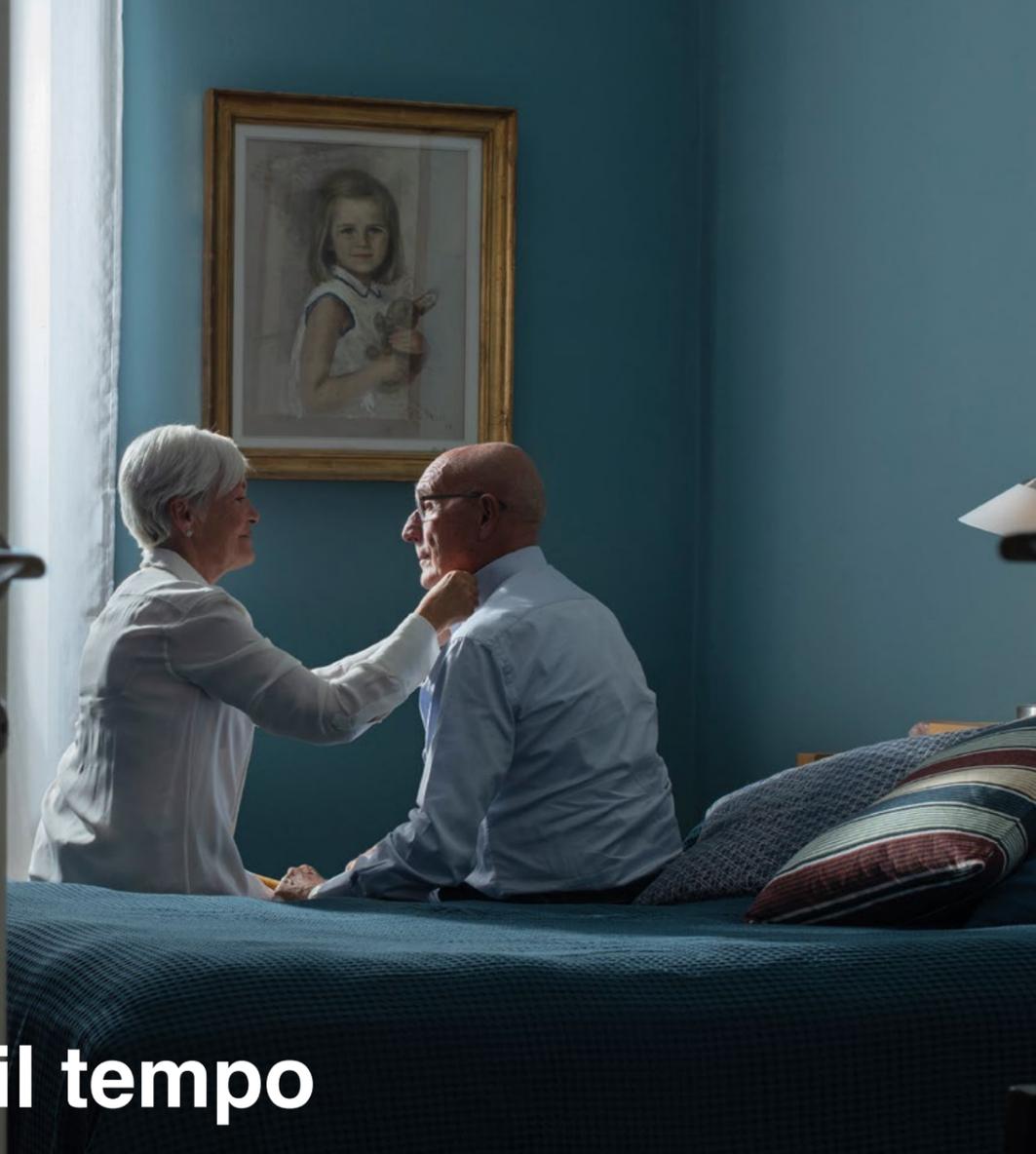
“Oggi a Lainate abbiamo tre nuove aree che abbiamo pensato insieme al personale e denominato “sale relax”. Sono spazi ripensati per staccare dalla routine lavorativa con poltrone, tv, i-pad, distributori di bevande salutari, e persino un calciobalilla. L'accoglienza è molto positiva, con apprezzamento da parte di tutti. Anzi, abbiamo richieste per crearne simili in altri ambienti”.

Quali sono i prossimi obiettivi di benessere aziendale per Perfetti?

“Il benessere delle persone continua ad essere una priorità, fondamentale per la soddisfazione e l'engagement, una leva strategica per garantire fidelizzazione, attrazione di talenti, impegno e risultati. Non intendiamo solo quello fisico e psichico, ma anche tutte quelle dimensioni che consentono all'individuo di sentirsi gratificato dall'esperienza lavorativa che sta facendo. In questo concetto includiamo l'integrazione tra vita privata e lavoro, il benessere relazionale, la crescita delle proprie competenze e il benessere economico”.

Il direttore Risorse umane di Perfetti Van Melle, **Samuele Marri**, con il presidente di LILT **Marco Alloisio** e l'assessore alla Salute del Comune di Milano, **Lamberto Bertolè**.





Donare il tempo

Diventare volontari LILT significa dare valore alla propria vita e a quella degli altri

Ogni giorno è buono per diventare volontario di LILT e donare tempo a una missione importante e gratificante: la salute delle persone. C'è spazio per tutti: per chi può mettere a disposizione un giorno al mese e per chi può impegnarsi mezza o una giornata alla settimana.

Ascoltare, accogliere e sostenere sono le parole chiave che riassumono le forme di volontariato possibili in LILT. Ma ci sono ambiti in cui il bisogno si fa sentire di più.

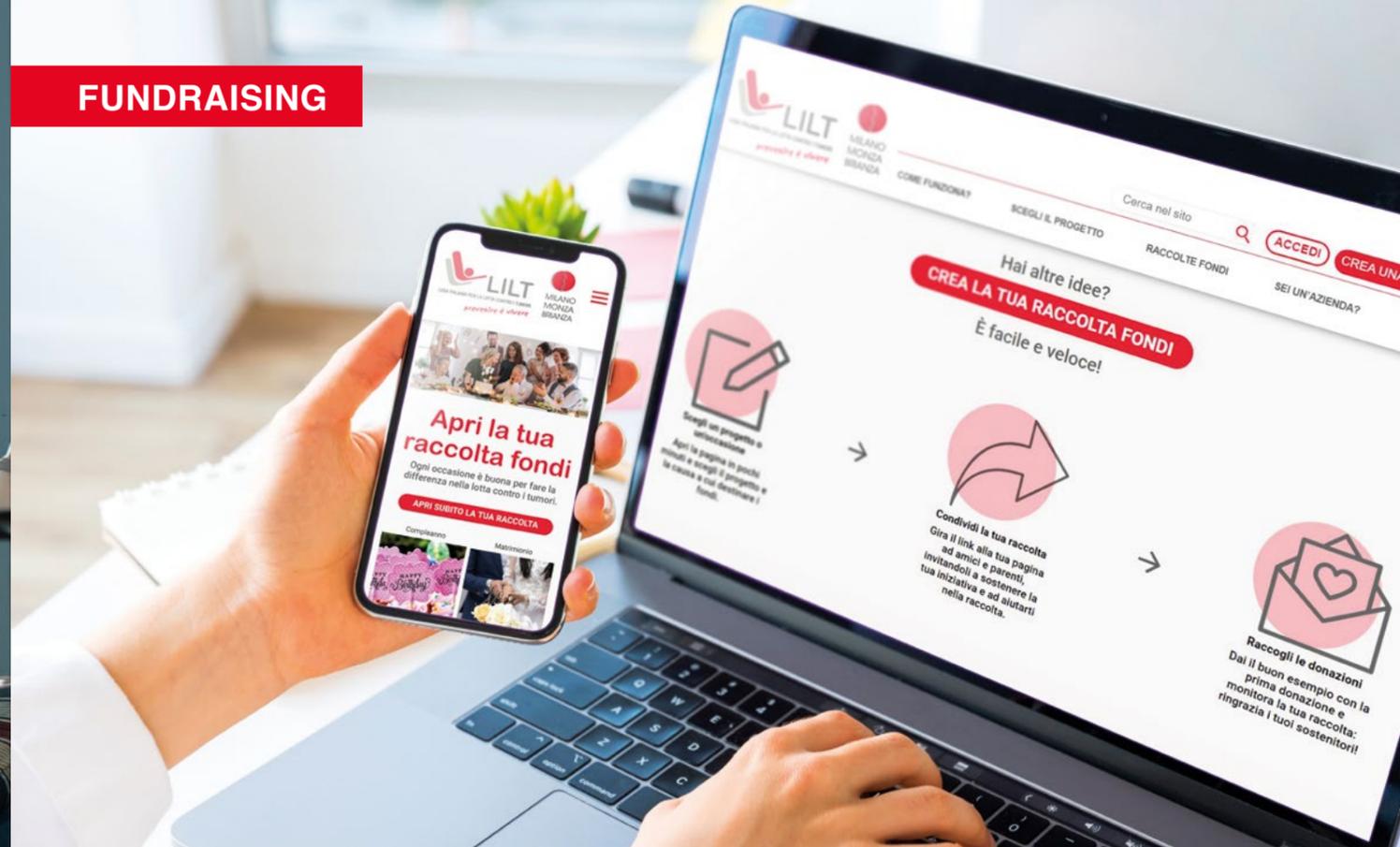
Volontari a domicilio

Sono gli occhi e le orecchie di LILT. Guardano, ascoltano, parlano con i malati dove vivono e aiutano gli assistenti sociali a fornire risposte tempestive ai bisogni. Questi volontari hanno facilità di relazione anche con le persone anziane e fragili. Quando c'è, è utile la conoscenza della lingua inglese per interagire con i pazienti stranieri. È richiesta la disponibilità di mezza giornata o di due mezzeggiornate alla settimana.

Volontari in Hospice

Sono la mano che accarezza e accompagna i giorni più difficili. I volontari delle cure palliative hanno un compito delicato e prezioso e regalano momenti di serenità gratificanti per chi li riceve e per chi li offre. Dai 20 anni in su si può decidere di diventare volontari in hospice in qualsiasi periodo dell'anno, a seguito di un colloquio orientativo con uno psicologo. L'impegno richiesto è di una o due mezzeggiornate a settimana.

> Per diventare volontari LILT: legatumori.mi.it/diventa-volontario



Raccolta fondi online

Si avvicina una data speciale? Sostieni la lotta contro i tumori, aprendo una raccolta fondi online sulla nostra nuova piattaforma!

Il compleanno o un anniversario che si avvicina, il ricordo di una persona cara, la celebrazione di una cerimonia o di un momento speciale... sono solo alcune delle occasioni in cui puoi decidere di attivarti e coinvolgere i tuoi cari. Al posto o a fianco dei regali tradizionali puoi chiedere ai tuoi invitati di fare una donazione sulla tua pagina, a sostegno della lotta contro i tumori. La tua festa sarà ancora più grande e il tuo gesto verrà di sicuro apprezzato da chi ti circonda.

Cosa fare per aprire una raccolta fondi online:

- Vai su sostieni.legatumori.mi.it e crea la tua pagina
- Condividi il link della tua pagina con i tuoi contatti
- Sostieni la lotta contro i tumori con le donazioni raccolte

> Per saperne di più:
scrivi a sostieni@legatumori.mi.it
oppure chiama il numero 02 49521126

Maratona di solidarietà

Luca, Maurizio, Nicolò e Teudis, quattro amici uniti dalla passione per lo sport. Li abbiamo conosciuti in occasione della scorsa Milano Marathon. Da allora sono al nostro fianco per sostenere il progetto "Mai Soli". In bicicletta, di corsa, a nuoto... ognuno ha intrapreso la sua sfida sportiva aprendo una raccolta fondi per i malati di tumore che assistiamo ogni giorno.



> Scannerizza il QR code e scopri la loro storia.



In pigiama per solidarietà e prevenzione

Venerdì 30 settembre si corre la Pigiama Run in piazza Gae Aulenti a Milano e, in contemporanea, in tutta Italia.

Nel mese del Gold Ribbon, dedicato alla sensibilizzazione sui tumori pediatrici, torna la Pigiama Run, la corsa che unisce sport e solidarietà. Due le parole chiave dell'evento: il movimento come strumento di prevenzione e il pigiama come simbolo di vicinanza ai bambini malati.

L'appuntamento

Venerdì 30 settembre alle ore 18.30 dal village di piazza Gae Aulenti a Milano partirà la quarta edizione della Pigiama Run. I partecipanti potranno scegliere tra 4 diversi percorsi e ritmi di corsa e 2 di camminata. A guidare ciascun gruppo ci saranno dei pacer, professionisti che aiuteranno a tenere il ritmo. E per chi non riesce a raggiungere la piazza, anche quest'anno è possibile la parte-

ecipazione in modalità "Anywhere", camminando o correndo dove si vuole.

La solidarietà raddoppia

Le iscrizioni alla Pigiama Run permetteranno a LILT Milano Monza Brianza di sostenere "Uno di famiglia", la raccolta fondi lanciata insieme a Fondazione Mediolanum, che raddoppierà i primi 20.000 euro di donazioni raccolte. L'obiettivo è garantire ad almeno 200 bambini malati di tumore e alle loro famiglie il Filo diretto Pediatrico: la reperibilità telefonica di un oncologo anche dopo le dimissioni.

Gli amici di sempre

Juliana Moreira e Edoardo Stoppa, affezionati

testimonial delle corse solidali di LILT, saranno anche quest'anno al fianco di LILT. Con grande simpatia e rigorosamente in pigiama, la coppia ha prestato volto e voce alla campagna di promozione con spot radio e tv.

Il pettorale e il pacco gara

Tutti gli iscritti riceveranno in versione digitale il pettorale e, al termine dell'evento, l'attestato di partecipazione. In base al ticket prescelto, è prevista la consegna a domicilio del pacco gara con la sacca ufficiale della manifestazione, il pettorale stampato e gli omaggi degli sponsor tecnici.

> Per iscriversi: pigiamarun.it

Un evento contagioso

Anno dopo anno, il successo dell'iniziativa ha contagiato altre LILT provinciali. Quest'anno la corsa è cresciuta e coinvolge 17 città italiane: oltre a Milano, Bari, Benevento, Biella, Bologna, Brescia, Cuneo, Latina, Lodi, Padova, Palermo, Ragusa, Sondrio, Terni, Trento, Treviso e Verbania Cusio Ossola. Ciascuna LILT allestirà village o punti di ritrovo, da cui partirà in contemporanea la corsa. Con i fondi ricavati dall'evento, ogni LILT sosterrà uno dei suoi progetti o servizi di aiuto e accoglienza a favore dei bambini malati di tumore e delle loro famiglie.



Guarda il video spot della Pigiama Run con i protagonisti Edoardo Stoppa e Juliana Moreira



In diretta con Fabio Marelli

Il dj Fabio Marelli darà voce anche a questa edizione della Pigiama Run insieme al suo team di Discoradio, mediapartner dell'evento. In diretta su Discoradio e in live streaming sui canali social di LILT si potrà virtualmente correre insieme a Fabio e conoscere tutti i protagonisti dell'evento in collegamento con lui. Tanti influencer e creator parteciperanno alla corsa solidale per sostenere l'Associazione.



Il nuovo Bilancio sociale

Una nuova edizione del Bilancio sociale di LILT è disponibile in versione cartacea (nelle nostre sedi) o è sfogliabile online sul sito in conformità agli obblighi di rendicontazione previsti dalla riforma del Terzo settore. Il report completo delle attività svolte da LILT nel 2021, settore per settore, raccontate in numeri, volti e immagini. In appendice i dati economici del bilancio di esercizio con i risultati dell'anno.

> Per sfogliarlo online: legatumori.mi.it/chi-siamo



Prove aperte alla Scala

Domenica 23 ottobre alle 10.30 al Teatro alla Scala di Milano, le Prove Aperte saranno a sostegno di LILT. Il maestro Riccardo Chailly dirigerà l'orchestra Filarmonica della Scala con Pablo Ferrandez al violoncello. Il ricavato a sostegno delle Case del Cuore che accolgono i bambini malati durante le terapie. Un ringraziamento particolare a Boggi Milano e Riso Gallo per il prezioso sostegno all'evento.

> Per informazioni e prenotazioni: legatumori.mi.it

Il Natale per le aziende dal cuore grande

Il Natale di un'azienda si riconosce dalle sue strenne. Quelle con il logo LILT diventano un aiuto concreto per i bambini e gli adulti che lottano contro i tumori. Quest'anno le proposte si arricchiscono di nuovi prodotti equosolidali e bio e di un allegro packaging. Dai classici come panettone e pandoro fino a box e gadget, molti dei quali personalizzabili. Disponibili anche le lettere dono realizzate su misura.

> Per richiedere il catalogo: marta.clavarino@legatumori.mi.it



Giornata del volontario

Dopo due anni di pausa per la pandemia, torna in presenza la Giornata del volontario LILT, l'evento istituzionale pensato per riunire il grande gruppo dei volontari e ringraziarli per l'impegno. Sede e data dell'evento saranno comunicati presto ai volontari. Quest'anno saranno premiati: 110 volontari per il primo anno di attività, 26 per 5 anni, 17 per 10 anni, 4 per 20 anni.

> Per diventare volontari: legatumori.mi.it/diventa-volontario



Aldo Coppola per LILT

Anche Aldo Coppola scende in campo al fianco di LILT contro il tumore al seno. L'azienda ha scelto di supportare l'Associazione donando 1 euro per ogni prodotto venduto della linea Pink Limited Edition. Il ricavato della raccolta fondi andrà a sostegno della campagna Nastro rosa, un contributo importante a favore delle donne e un messaggio concreto per il mondo femminile: "Non è mai troppo presto per prenderti cura di te".

> Scopri di più: nastrososa.legatumori.mi.it



Sportello notaio

Il 13 settembre ricorre la Giornata internazionale del lascito solidale. Un'occasione per ricordare che nel testamento si può scegliere di tenere vivo il valore della salute e di continuare a lottare contro il tumore insieme a LILT. Un giorno al mese il notaio Dario Restuccia è a disposizione di tutti coloro che hanno domande o curiosità sui lasciti solidali da destinare all'Associazione. L'appuntamento è senza impegno e senza costi per il richiedente.

> Per informazioni e prenotazioni: elena.masato@legatumori.mi.it

Sostienici



Dona online

In completa sicurezza con Carta di credito, Paypal, Bonifico, Apple Pay e Google Pay sul sito legatumori.mi.it



Bollettino Postale

Conto corrente postale n° 2279 intestato a: "LILT Milano Monza Brianza APS"



Bonifico Bancario

Intestato a "LILT Milano Monza Brianza"
IBAN IT43Q0306909616100000002547
Presso Intesa Sanpaolo



PERMILLE

5 per mille

Firma nel riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative..." e scrivi il nostro codice fiscale **80107930150**.
Per info: 5permille.legatumori.mi.it



Eventi di raccolta fondi

Hai un giorno speciale da festeggiare o vuoi ricordare una persona cara? Apri una raccolta fondi o organizza un piccolo evento tra amici. Chiedici come a sostieni@legatumori.mi.it



Regali e Bomboniere Solidali

Bomboniere, borracce, t-shirt, cartoline d'auguri elettroniche.
Scopri tutto su legatumori.mi.it



Lasciti e donazioni in memoria

Lascia un segno indelebile nella lotta contro il cancro con un lascito solidale o una donazione in memoria.
Per info: sostieni@legatumori.mi.it



Aziende e Fondazioni

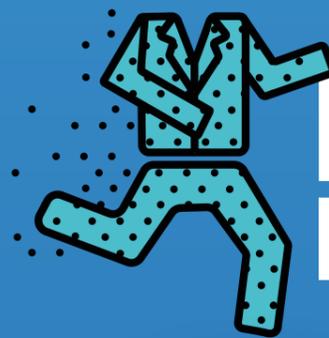
Dai valore alla tua impresa con una partnership, un comarketing o un programma di welfare aziendale con LILT.
Scrivi a aziende@legatumori.mi.it

Tutte le donazioni a LILT godono dei benefici fiscali. Potrai scegliere se dedurre o detrarre l'importo donato.

Chiedici come scrivendo a sostieni@legatumori.mi.it

Attenzione: queste sono le uniche modalità per aiutare LILT.

L'associazione non autorizza alcuna forma di raccolta fondi porta a porta.



pigiama run

30 settembre 2022 h18:30

Corri in pigiama, per essere vicini e solidali verso i bambini malati di tumore



Piazza Gae Aulenti, Milano



ANYWHERE, ovunque tu sia



Iscriviti online
pigiamarun.it



Charity Partner



Sponsor tecnici nazionali





IL MIO LASCITO. LA MIGLIOR DIFESA.

Vi lascio la forza
di lottare per un futuro
senza più tumori.

Oggi puoi scegliere
di tenere vivo quello che sei, ciò che pensi
e quello in cui credi destinando un lascito
testamentario a LILT. Continua a combattere con noi
per un futuro senza cancro, proteggendo la salute dei
tuoi cari e delle generazioni a venire.

**PER SAPERNE DI PIÙ RICHIEDI
LA GUIDA GRATUITA AI LASCITI TESTAMENTARI.**
Contatta Elena Masato dello Sportello Notaio Amico
Telefono **02.4952.1126**
Email **elena.masato@legatumori.mi.it**
Oppure online su **www.legatumori.mi.it/lasciti**

 **LILT**
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere


MILANO
MONZA
BRIANZA